

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 2 -

deballata, essa ha diminuito le sue manifestazioni ed in molte zone è pressoché tornata la calma mentre si riacende la vecchia fiducia nelle forze dell'ordine e del mio organismo in ispecie, verso cui vanno rivolte le generali aspettative ed a cui giornalmente vengono tributati elogi da privati, Personalità ed enti per l'opera compiuta, per i tangibili, numerosi risultati conseguiti.

Limiterò ora la esposizione alla nostra attività contro le bande armate, dovendo intendersi per tali soltanto quelle permanenti, che scorazzano le campagne, nella quasi totalità composte da pericolosi latitanti e non le altre, occasionalmente formatesi con elementi anche non sospettabili, per la consumazione di singolari delitti.

Distinguerò per Provincia le varie bande eliminate e farò riferimento alle segnalazioni inviate al Ministero.

Provincia di PALERMO

- 1) banda IANNUZZO - segnalazione N. 2620 del 13 giugno 1945
- 2) banda TRAINA (operante nelle provincie di Palermo, Caltanissetta ed Agrigento) - segnalazione N. 3280 dell'8 agosto 1945
- 3) banda BUTTACAVOLI (operante nelle Province di Palermo ed Agrigento) - segnalazione N. 4703 del 23 ottobre 1945

Provincia di AGRIGENTO

- 4) banda LO VETRO - segnalazione N. 2458 del 23 settembre 1945
- 5) banda LI CALZI - segnalazione N. 3506 del 28 aprile 1945

Provincia di CALTANISSETTA

- 6) banda SPITALIERI - segnalazione N. 2150 del 10 maggio 1945
- 7) banda RIMICHE - segnalazione N. 2569 del 22 ottobre 1945
- 8) banda FASINO - segnalazione N. 4025 del 4 novembre 1945
- 9) banda D'ANNA - segnalazione N. 5561 del 30 agosto 1946

Provincia di ENNA

- 10) banda FPASCA - segnalazione N. 2786 del 29 ottobre 1945
- 11) banda BONVICAMMI - segnalazione N. 5522 del 21 dicembre 1945
- 12) banda GULINO - segnalazione N. 865 del 10 febbraio 1946
- 13) banda CANICATTI - segnalazione N. 3622 del 3 giugno 1946
- 14) bande DOTTORE (operante nelle Province di Enna, Catania, Caltanissetta e Messina) - segnalazione N. 1577 del 7 agosto 1946
- 15) banda FILIPPINA (operante nelle Province di Enna e Catania) - segnalazioni N. 5139 dei giorni 9 e 20 agosto e 10 settembre 1946  
N. 6450 del 24 e 27 agosto 1946

Provincia di TRAPANI

- 16) banda FIULIPPA - segnalazione N. 6726 del 21 agosto 1946

- 3 -

## Provincia di CATANIA

- 17) banda STIMOJI - (operante nelle Province di Catania, Enna e Messina) - segnalazione N.3573 dell'11 settembre 1945  
 18) banda CERAMI - segnalazione N.5192 del 12 novembre 1945  
 19) banda LONGORTE - (operante nelle Province di Catania e Enna) - segnalazione N.713 del 24 febbraio 1945  
 20) banda VOLANO - (operante nelle Province di Catania, Messina ed Enna) - segnalazione N.5132 del 25 giugno 1946.

Durante la lotta per la distruzione di tali bande si sono avuti, tra malfattori e Personale dell'Ispettorato:

= conflitti a fuoco .....	N. 107
= banditi uccisi in conflitto .....	" 19
= " feriti in conflitto .....	" 7
= elementi dell'Ispettorato uccisi .....	" 11
= " " " feriti .....	" 12

Completerò la esposizione, elencando le associazioni a delinquere scoperte nello stesso periodo, dal maggio 1945 ad oggi:

Province	Numero associazioni scoperte	Numero dei denunziati		
		in arresto	irreperibili	
Palermo	46	293	220	
Agrigento	42	364	271	
Caltanissetta	30	156	79	
Enna	19	113	32	
Trapani	26	97	89	
Catania	14	55	35	
Messina	8	30	18	
Siracusa	1	3	2	
Regusa	9	40	33	
<b>TOTALE</b>	<b>195</b>	<b>1176</b>	<b>779</b>	
6				

Per alcune di tali operazioni (arresti di banda armata, conflitti a fuoco, accertamenti di associazioni a delinquere) ho già avanzato le opportune proposte in favore di Funzionari, Agenti e Carabinieri.

- 4 -

ri operanti; per altre vedo raccogliendo, al medesimo fine, gli elementi necessari.

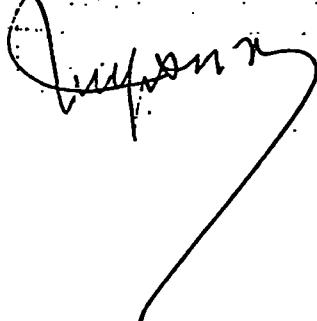
~~X~~ Ma già credo di poter segnalare per l'opera complessa esplicata nella fase di indagini ed operative:

1) il Vice Commissario dott. ALBERTINI Nicola, funzionario giovane, ma valoroso, competente, animato da buon volere e da spirito di sacrificio che, dando prove di loquace zelo, di iniziativa e di coraggio, anche in circostanze difficili e pericolose, mi ha sempre ed intelligentemente coadiuvato, contribuendo alla buona riuscita dei veri servizi;

2) la guardia scelta di P.S. SCOTTI Calogero, anch'essa attaccata al dovere, piena di iniziative, sprecante dei pericoli, che ha affrontato al mio fianco in diverse occasioni.

~~X~~ E per entrambi propongo al Ministero una speciale ricompensa e cioè la promozione per merito straordinario (il dott. ALBERTINI al grado di Commissario Aggiunto; l'agente SCOTTI al grado di Vice brigadiere) ricompensa adeguata allo sforzo, ai sacrifici, ai pericoli, al rendimento di oltre un anno di smeritante lavoro e che io considererei ambito premio all'opera modesta, ma piena di fede e di fervore, da me compiuta in questa Isola.

L'ISPETTORE GENERALE DI P.S.  
(dr. Ettore Messana)





## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

notoriamente affiliati alla vita e che non raggiunti da elementi di prova sfuggissero all'azione giudiziaria.

Tale proposta, caldeggiata a voce dall'Avv. Goffredi, allora Alto Commissario per la Sicilia, come c'è stato ebbe a comunicarmi, presso gli organi del Governo, non ebbe alcun seguito.

Malgrado ciò, ritenuto necessario che l'azione repressiva svolta con notevolissimi risultati in tutta l'Isola dal Personale dell'Ispettorato - il che mi ha procurato larghi consensi ed attestazioni di simpatia da parte di autorità, Enti, cittadini e stampa - fosse affiancata dall'altra azione, preventiva, non meno energica e costante, diramai tassativo ordine al Personale dell'Ispettorato di procedere a proposta di confino e, nei casi più blandi, di ammazzerazione, contro gli elementi pericolosi delle due organizzazioni criminali e sopravvissute.

Ne inviai copia al Capo della Polizia.

E' su di essa che mi permetto di richiamare l'attenzione della S.V., perchè si giudichi con quanta consapevolezza ed obiettività, ma soprattutto con quanta iniziativa, l'Ispettorato Generale, senza che ne fosse sollecitato da alcuna organizzazione o da alcun partito - abbia affrontato il problema della delinquenza isola nel le sue complesse manifestazioni.

Segnalo mensilmente al Ministero i risultati delle Commissioni Provinciali ed ove ravvisi la necessità che in qualche zona venga dato maggiore impulso a questa importante branca della nostra attività, non tralascio di sollecitarne gli Organi interessati di Polizia.

Unisco le copie delle circolari e dei telegrammi sopra menzionati e cioè:

- 1º) circolare n°0193 dell'8 maggio 1945; (19)
- 2º) stralcio della circolare n°0206 del 28 maggio 1945; (20)
- 3º) copia del telegramma del Ministro dell'Interno n°442/11855 del 19 giugno 1946; (21)
- 4º) copia del telegramma diretto al Ministro dell'Interno in risposta a quello di cui al numero precedente dell'Alto Commissario per la Sicilia, in data 20 giugno 1946 (22)
- 5º) copia del telegramma diretto al Ministro dell'Interno in risposta a quello di cui al numero precedente di questo Ispettorato, in data 21 giugno 1946; (23)
- 6º) copia della circolare n°0193 del 21 settembre 1946; (24)
- 7º) copia della circolare n°7447 del 22 ottobre 1946. (25)

L'ISPETTORE GENERALE DI P.S.  
(Dr. Ettore Messina)

- (19) La circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 181. (N.d.r.)
- (20) Lo stralcio della circolare citata nel testo è pubblicato alla pag. 182. (N.d.r.)
- (21) La copia del telegramma citato nel testo è pubblicata alla pag. 183. (N.d.r.)
- (22) La copia del telegramma citato nel testo è pubblicata alla pag. 184. (N.d.r.)
- (23) La copia del telegramma citato nel testo è pubblicata alla pag. 185. (N.d.r.)
- (24) La copia della circolare citata nel testo è pubblicata alle pagg. 186-187. (N.d.r.)
- (25) La copia della circolare citata nel testo è pubblicata alla pag. 188. (N.d.r.)

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Senato della Repubblica

— 181 —

Camera dei Deputati

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ISPETTORATO GENERALE DI P.S. PER LA SICILIA

=====

N° 0193 di prot.

Palermo, 18 maggio 1945

OGGETTO: Commissione della Pubblica Sicurezza della Sicilia -  
Confino di Polizia -

AI SIGG. QUESTORI DELLA SICILIA

Mi accingo ad organizzare, - secondo direttive ministeriali - il servizio di vigilanza nell'Isola, a mezzo di Nuclei Mobili di Polizia, dei quali mi riservo di comunicare la composizione, il dislocamento, i compiti.-

Intanto, è necessario che l'azione che verrà esplidata da quest'Ufficio, sia fiancheggiata da quella degli Organi locali (Questure e Carabinieri), specialmente col provvedimento del confino.-

Tenuto presente che la nuova delinquenza trova attivi gregari in elementi giovanili, alcuni immuni da precedenti e spesso non conosciuti dalla Polizia, sarà bene che l'attenzione sia rivolta su questi, per la vita d'ozio, ma pur spendereocia, che conducono, per i locali che bazzicano, per le compagnie che frequentano e per altre ragioni che diano luogo a sospetti, anche generici. Se per essi non ricorrono gli estremi per una proposta per il confino, si deferiscono alla Commissione Provinciale, per l'ammonizione.-

Anche questo è un provvedimento che offre la possibilità di una sorveglianza più adeguata e mette in grado l'Autorità - in caso di persistente pericolosità dei soggetti - di far luogo ad una successiva proposta di confino.-

Togliere dalla circolazione simili elementi significa assottigliare, se non addirittura eliminare la fonte, cui attinge la delinquenza per la formazione di bande occasionali, che tanta audacia hanno dimostrato in questi ultimi tempi nel commettere gravi delitti e giustificato allarme hanno determinato nelle popolazioni.-

Il Ministero dell'Interno - che annette molta importanza a questa branca di attività degli Organi locali di Polizia - ha già dispinto che vengano allestite alcune delle vecchie isole, dove dovranno essere avviati i nuovi confinati.-

Prego le SS.II. di dare le opportune istruzioni agli Organi dipendenti, favorendomi un cenno di riscontro.-

L'ISPETTORATO GENERALE DI P.S.  
( Dr. Ettore Mazzana )

## ISPETTORATO GENERALE DI P.S. PER LA SICILIA

N° 0206 di prot.

Palermo, 28 maggio 1945.

OGGETTO: Ispettorato Generale di P.S. per la Sicilia -

AI NUCLEI MOBILI DI POLIZIA ( DELLA SICILIA  
AI CAPI ZONA )

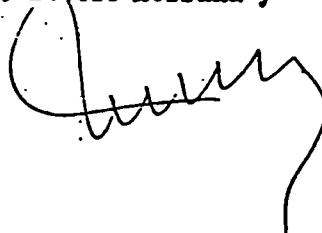
•, p.c./: AL MINISTERO DELL'INTERNO - DIR. GEN. P.S. -	R O M A
A S.E. L'ALTO COMMISS. PER LA SICILIA	PALERMO
A S.E. IL GENERALE COM/te TERR. SICILIA	PALERMO
ALLE LL. E. I PREFETTI DELLA	SICILIA
AL COMANDO DELLA VI <sup>a</sup> BRIGATA CARAB.	PALERMO
AI COMANDI DI GRUPPO CARABINIERI DELLA	SICILIA

... Omissis (26) ...

I Nuclei Mobili di Polizia manterranno continui rapporti - improntati sempre alla più schietta sincerità - con gli Organi locali di Polizia, dei quali affiancano ed integrano la azione: aderiranno ad ogni loro richiesta per servizi e even tivi e repressivi e segnaleranno ad essi, tra l'altro, per il confino o l'ammonizione, quegli elementi genericamente sospet ti (anche se immuni da precedenti), i quali - come è noto - si prestano volentieri ad ingrossare le fila delle bande, specie per i "colpi in grande stile" ritornando poi in paese sotto la veste di pacifici lavoratori e di gente che trae da one stile fonti i mezzi di vita. -

... Omissis (26-bis.) ...

L'ISPETTORE GENERALE DI P.S.  
( Dr. Ettore Nessana )



(26) Così nell'originale. (N.d.r.)  
(26-bis) Ibidem.

Senato della Repubblica

— 183 —

Camera dei Deputati

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PRIGIONE A SICILIA

DA ROMA 19 6 1946

ALTO COMMISSARIO SICILIA  
ISPETTORATO GENERALE SICUREZZA SICILIA

n° 51284 punto 442/11855 STOP. Desta viva preoccupazione notevole aumento  
rapine et grassezzi verificatisi in questi ultimi giorni anolt. in centri  
più importanti Isola punto. Occorre pertanto intensificare ad ogni costo azio-  
ni repressive et preventive punto. Se necessitano altri mezzi pregesi ri-  
chiederme giustificandone impiego relazione quanto già at disposizione punto  
attendesi comunque in prossimi giorni risultati dette intensificazioni stop  
Ministro Romita

TELEGRAMMA

= = = = =

20/11/1946

MINISTERO INTERNI SICUREZZA

R O M A

A telegramma odierno 51284/442/11855 stop Cessate esigenze elettorali avevo disposto ripresa intensa azione contro delinquenza comune già palestasi più attiva per distrazione forze Polizia da compiti ordinari stop In Relazione recenti gravi fatti verificatisi centro abitato Palermo che hanno suscitato giustificato allarme ho fin da ieri disposto istituzione posti blocco strade accesso et servizi pattugliamento continuativi interno città stop Est. in atto con qualche risultato attività repressiva stop D'intesa con Ispettore Generale Messina ravviso necessità seguenti misure due punti Primo affrettare somministrazione fondi per cavalcature previsti decreto istituzionale Ispettore stop secondo reintegrare legioni Carabinieri Isole dei settecentocinquanta militari sottratti alla forza organica per costituzione Nuclei Mobili terzo aumentare forza organica degli agenti di pubblica sicurezza della Sicilia di almeno millecinquecento elementi quarto promuovere provvedimenti eccezionali polizia che consentano rapido invio confino elementi pericolosi notoriamente affiliati malavita et che non raggiunti da elementi di prova si fuggano azione giudiziaria punto Anto Commissario Cifari

LEGISLATURA VII — DISSENGI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Senato della Repubblica

— 184 —

Camera dei Deputati

Senato della Repubblica

- 185 -

Camera dei Deputati

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TELEGRAMMA

Palermo 21 giugno 1946

PRC. ASSOLUTA

MINISTRO INTERNO

R. O M A

N° 5443 at N° 51284/482/11885 punto Recrudescenza delitti verificatasi questi ultimi tempi dovuta specialmente at distruzione forze polizia locali et Ispettorato per- chè impiegate servizi ordine occasione elezioni amministrative politiche et refe- rendum punto Ricordotte ora at normale loro servizio dette forze cominciano at dare già notevoli risultati repressione cui esito riservomi riferire dettagliata- mente anche confronto movimenti et finalità delitti che sembra si inquadri in tentativi movimenti politici punto Intesa organi locali funzionano già servizi blocco et pattugliamenti città et periferia punto Come da proposta alto Commissario occorre reintegrare Legioni Carabinieri Isola quantitativo militari fornito at Nuclei Mobili et aumentare forza organico agenti Isola in modo che azione Ispettorato la sola che provvede attualmente at servizi polizia possa ricordur- si at sua vera funzione coordinatrice et integratrice attività organi locali punto non necessario altresì emettere provvedimenti internamento aut. confino con speciale rapida procedura diversa da quella prevista legge et regolamento P. S. confronto elementi pericolosi associati delinquenza et bandierante contro cui per diffusa omertà est estremamente difficile raccogliere prove atte suffragare denunce et tanto meno arresto punto Comunque assicuro che energica azione da me iniziata varrà presto at normalizzare condizioni pubblica sicurezza punto Ispet- tore Generale Sicurezza Messina

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Senato della Repubblica

— 186 —

Camera dei Deputati

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ISPETTORATO GENERALE DI P.S. PER LA SICILIA

\*\*\*\*\*

Nº 0193 di prot.

Palermo, 21 settembre 1946

OGGETTO: Confino di Polizia -

AI FUNZIONARI DI P.S. CAPI ZONA NUCLEI MOBILI

## I S O L A

AI COMANDANTI DELLE COMPAGNIE DELL'ISPETTORATO  
LORO SEDIAI COMANDANTI SETTORI DI P.S. DELL'ISPETTORATO  
LORO SEDE

e, per notizia: SIGNORI QUESTORI

## I S O L A

Non appena istituitosi l'Ispeccorato Generale di P.S. per la Sicilia, dissi, con circolare n° 0206 del 28 maggio 1945, che l'azione di prevenzione dei Nuclei Mobili si esplicasse, tra l'altro, con la segnalazione agli Organi locali, per il provvedimento di confino, degli elementi pericolosi alla P.S. -

Analoga richiesta avevo rivolto alle Questure con circolare n° 0193 del precedente giorno 8. -

Ho seguito con speciale interesse anche questo lato dell'attività dei Nuclei ed ho rilevato che ben poco essi hanno fatto in questo campo; nè maggiore o più efficace è stata l'azione delle forze territoriali - salvo qualche rara eccezione - a giudicare dai comunicati mensili che mi pervengono dalle Questure, circa i provvedimenti adottati dalle Commissioni Provinciali per i provvedimenti di Polizia. -

E' noto a tutti, ed io più volte ho avuto occasione di rilevarlo, che la lotta da noi ingaggiata contro il banditismo comune e la delinquenza associata, trova un forte ostacolo nella vasta rete dei favoreggiatori, corrieri, complici, contro i quali non si riesce a raccogliere sufficienti prove di responsabilità (per l'incertezza delle popolazioni, per l'astuzia con cui essi operano, molto spesso per la posizione sociale, politica ed economica, che li pone in condizione di dominare i vari ambienti), da giustificare una denuncia all'Autorità Giudiziaria. -

Contro costoro deve essere rivolta una maggiore attenzione del nostro Organismo, se vogliamo portare a fondo la campagna che, con notevoli risultati, conduciamo da circa 18 mesi in tutta l'Isola. -

Recentemente, su proposta del Personale dell'XI Zona dei Nuclei Mobili, diretta dal Commissario Dr. Ribizzi, in perfetta intesa con la Questura di Catania, quella Commissione Provinciale ha assegnato al confino 6 pregiudicati, cui carico erano stati raccolti elementi indiziari o di sospetto, di connivenza con bande armate. Occorre seguirne l'esempio, giacchè - non è superfluo il ripeterlo - l'allontanamento di tali pregiudicati - non sono i meno pericolosi - dalle zone battute dalle bande armate, farà venir meno tutti quegli ostacoli da essi frapposti più volte alla nostra azione. -

L'art. 182 della Legge di P.S. prescrive che possono essere pratica-

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Senato della Repubblica

— 187 —

Camera dei Deputati

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— 2<sup>o</sup> foglio —

diffamate ai sensi dell'art.165 : appunto su tali elementi richiamo la attenzione del Personale con la presente circolare..-

Superfluo dire che quando la pericolosità sociale non è accompagnata dalla "diffamazione" (art.165 Legge di P.S.), si può far luogo per la proposta per l'ammonizione a termine del precedente articolo 164.-

Una delle categorie che si appalesa maggiormente pericolosa è quella dei campieri, soprastanti, fattori etc. che, secondo attendibilissime notizie pervenute a questo Ispettorato, scelti dai banditi tra elementi a loro associati, vengono imposti nei feudi, in sostituzione di quelli di fiducia dei proprietari, in modo da infittire sempre più la rete favoreggiatrice.-

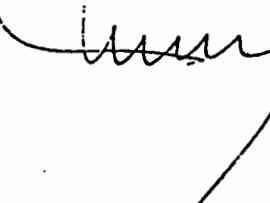
Costoro costituiscono un gravissimo pericolo per la P.S. (designano spesso le vittime; nascondono i sequestrati; danno sicuro asilo ai banditi, a cui forniscono vitto, alloggio, cavalcatura etc.; frustrano l'opera degli Organi di Polizia; tengono lontani dai feudi, con minacce, palesi o latenti i proprietari, perché possano disporre a loro piacimento del raccolto; dividono sempre coi banditi i proventi dei delitti). -

Siffatta genia deve assolutamente scomparire: sarà bene, anzi, che nelle proposte venga espressamente indicato che trattasi appunto di elementi imposti nelle campagne dalle bande o dalla delinquenza.-

Le proposte verranno inviate direttamente alle Questure, che sono pregate di istruirle e di darvi sollecito corso: copia di esse saranno trasmesse a questo Ispettorato.-

Faccio pieno assegnamento sull'azione che i Funzionari Capi Zona, gli Ufficiali dei Carabinieri e delle Guardie di P.S. eserciteranno su tutti i Nuclei dipendenti, perché sia dato il massimo impulso a questo servizio e confido che i Sigg. Questori vorranno sorreggere le proposte in seno alle Commissioni Provinciali, sicuro com'è che questa sia una delle più importanti branche della nostra azione contro la delinquenza.-

L'ISPETTORE GENERALE DI P.S.  
( Dr. Ettore Messana )



## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ISPETTORATO GENERALE DI P.S. PER LA SICILIA

=====

N° 7447 di prot.

Palermo, 22 ottobre 1946

OGGETTO: Confino di polizia -

AI FUNZIONARI DI P.S. CAPI ZONA NUCLEI MOBILI	LORO SEDI
AI COMANDANTI SETTORI AGENTI DI P.S. DELL'ISPETTORATO	LORO SEDI
AI COMANDANTI COLEGNI CARABINIERI DELL'ISPETTORATO	LORO SEDI
e.p.c.: AI SIGNORI QUESTORI . . . . .	I S O L A

-----

Ho notizia che uno dei dipendenti Nuclci di fronte alla recente assunzione "per insufficienza di prove" di individuo da esso denunciato in istato di arresto, sarebbe rimasto perplesso nell'avanzare la proposta di confino ritenendo che lo stesso fatto - su cui si era pronunciata l'Autorità Giudiziaria - non potesse elevarsi a motivo per giustificare una proposta di provvedimento di polizia.-

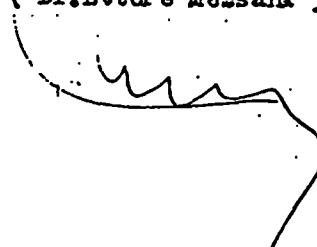
Con riferimento alla mia circolare 21 settembre u.s. p.n., credo utile, per il sempre più fermo indirizzo da imprimere al provvedimento di polizia del confino, richiamare l'attenzione degli Organi di pendenti sul caso particolare in cui vengono a ritorvarsi proprio quelle persone che, prosciolti per insufficienza di prove in sede penale, sono, *de jure* ritenuti "diffamati".-

L'art.165 della legge di P.S. elenca tassativamente i reati donde scaturisce lo stato di diffamazione delle persone che ne siano ritenute abitualmente colpevoli.-

E' precisamente contro cestoro dunque, che bisogna con maggiore tempestività intervenire e proporre l'assegnazione al confine di polizia ai sensi dell'art.181 della Legge di P.S. che, se nel suo ultimo cpv., nel n°2° si riporta appunto il disposto dell'art.165, diffrendo così all'Autorità tutrice dell'ordine la possibilità di tenere in fronte chi - pericoloso alla sicurezza pubblica e diffamato - sia riuscito, per sottigliezza di subdole manovre o per virtù difensive a sottrarsi alla legge punitiva.-

Prego impartire le opportune disposizioni ai dipendenti, controllandone sempre più l'azione in questo importante ramo di servizio.-

L'ISPETTORE GENERALE DI P.S.  
( Dr. Ettore Messina )



## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Senato della Repubblica

— 189 —

Camera dei Deputati

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ISPETTORATO GENERALE DI S. S.  
PER LA SICILIA  
PALERMO

Palermo, 4 giugno 1947.

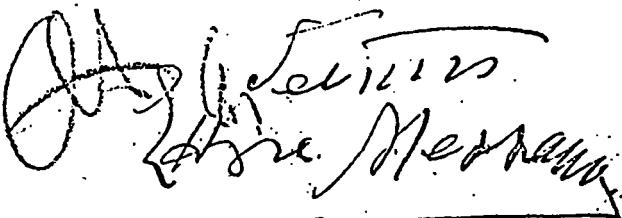
ISPETTORATO GENERALE

Eccellenza,

Per doverosa notizia, mi prego rimettere —  
qui acclusa — copia di una relazione che ho  
consegnato all'Avv. Giuseppe Alessi, Presidente  
della Regione Siciliana, il quale me ne aveva  
fatto verbale richiesta..

Con devoto ossequio,

4

  
A. S.E. Avv. Luigi Ferrari  
Capo della Polizia

R O M A

13000 A (3)  
9/6/47 39958

13000 A (3)  
9/6/47 39958

(27) La relazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 190-195. (N.d.r.)

Le condizioni della P.S. sono tuttora assai precarie nelle Province di Palermo e di Trapani, per le azioni delittuose di varie bande armate protette e sorrette dall'organizzazione mafiosa che, subito dopo la liberazione dell'Isola, specie in queste due Province, ha potuto ristabilire vincoli e contatti con i vecchi associati.

Tale organizzazione e l'evidente carenza delle Forze di Polizia, che non hanno più i poteri di una volta e difettano di mezzi, hanno impedito finora di doverizzare queste bande, che sono tuttora in piena attività specialmente nei dintorni di Palermo, sulle Madonie, e nei territori di Alcamo, Camporeale, Calatafimi, Gibellina, Castellammare, Salini, Partanna, Mazara del Vallo, Cicalvavento e Marzola della Provincia di Trapani. Alcuni pericolosi malfattori sono tuttora attivi nel Comune di Vallclunga (Caltanissetta) e territori limitrofi.

L'azione delle Forze di Polizia, in ispecie dell'Uffettorato di P.S. ha avuto, invece, risultati gravissimi ed addirittura risolutivi nelle altre Province dell'Isola, ove le bande armate sono state completamente distrutte ed ove, attualmente, non si registrano che pochi reati ed opera, per lo più, di delinquenti isolati, che vengono rapidamente identificati ed eliminati.

Dei Capoluoghi di Provincia meritano particolare menzione le città di Palermo e Trapani, ove, anche nei centri abitati, si rificano gravi reati contro la persona ed il patrimonio, ad opera di una delinquenza numerosa ed agguerrita, che non esita a far uso delle armi e di暴ivi.

Le Forze di Polizia disponibili, pur con qualche indispensabile ristocco, sono numericamente sufficienti a doverizzare tutte le attività delittuose: occorre però dare loro mezzi più idonei, e, soprattutto, maggiori poteri e più ampia facoltà di effettuare provvedimenti succidiari di Polizia, nonché di prolungare i fermi degli inquisiti.

#### CONDIZIONI DELL'ORDINE PUBBLICO

Le crisi economiche ed alimentare, soprattutto la questione terriera, hanno, in questi ultimi tempi, fatto affiorare, in ispecie al comunismo, molte masse di contadini, che sono in stato di perenne agitazione, determinando situazioni delicate e fluide in varie Province dell'Isola, specialmente in quelle di Caltanissetta ed Agrigento, ove numerosi

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— 2 —

zolfatai della zona sono passati al comunismo.

In questi ultimi mesi anche nella Provincia di Palermo, molti Comuni, appunto per l'azione di propaganda volta verso piccoli proprietari, braccianti agricoli, mezzadri, hanno dimostrato chiaramente le loro tendenze più estreme, manifestate in cavalcate con armi, in occupazioni, discorsi. A questa azione si devono in parte gli episodi di reazione che si sono registrati recentemente, mediante omicidi e vili imboscate nella Provincia di Palermo che conta, come ho detto una organizzazione mafiosa che si appoggia alle bande armate di comuni delinquenti e di cui fanno parte gabellotti, campieri, proprietari, i quali ultimi si ritengono presi di mira quali future vittime designate dalla propaganda estremista.

Nell'Isola non esistono tracce irriducibili ed, eccezione fatta per le masse dei contadini che potrebbero compiere eccessi nelle campagne, gli estremisti non dispongono di grandi mezzi di operai su cui giocare.

Nel passato, episodi di sangue e gravi turbamenti dell'ordine pubblico, dovuti a cause politiche si sono avuti nelle città di Palermo, Messina, Catania e Reggio ed in qualche Comune delle Province di Agrigento: i primi quattro da considerare tuttora centri delicati, da cui possono partire movimenti perturbatori dell'ordine pubblico. Ma anche gli altri Capoluoghi di Provincia, per i contrasti sempre più palensi e stridenti delle varie tendenze politiche, meritano particolare attenzione, per cui è opportuno che tutti i Capoluoghi dispongano di adeguate forze di Polizia, da servire come base di manovra anche per le necessità che possono insorgere nei centri periferici.

Se circolano notizie varie, ma insistenti, che all'estrema sinistra si pensi a procurare armi ed a stilare piani difensivi ed offensivi, non è ben vero che anche a destra si conta, a non breve scadenza, di dovere rintuzzare con la violenza la crescente invadenza delle opposte forze di sinistra.

Il Movimento separatista, che per il passato, come è noto, volle cimentarsi con le forze dell'ordine, sembra che attualmente non intenda riuscire dal terreno legale anche perché le forze su cui può contare sono modeste. Tuttavia è necessario vigilare anche l'attività del Movimento stesso che conta molti elementi esaltati ed a cui aderiscono molte correnti mafiose.

Per quanto riguarda il mantenimento dell'ordine pubblico, ritengo necessario che tutti i reparti periferici (comandi territoriali dell'Arma